

**Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi
alcolcorrelati e complessi**

Ozieri, Giovedì 28 maggio 2015

**Problemi alcolcorrelati e complessi
Spiritualità antropologica
Etica del lavoro**

Sandro Congia^(*)

Ambulatorio di Alcologia Distretto Sanitario Ghilarza Bosa ASL 5 Oristano

<http://www.hudolin.it/>

() servitore insegnante, medico, musicista, agricoltore, marito, padre e nonno*

La spiritualità antropologica secondo l'approccio ecologico sociale

Parliamo di spiritualità antropologica per riferirci a quella caratteristica umana che è un insieme di cultura, coscienza, senso etico, cioè l'insieme delle regole scritte nel cuore di ogni uomo, che lo rende simile agli altri uomini e totalmente diverso da tutti gli altri esseri viventi

È quella qualità umana che permette ad ognuno di capire, di sentire, di condividere le emozioni e i sentimenti del proprio simile e di riconoscersi in lui.

La spiritualità antropologica secondo l'approccio ecologico sociale

Definisce i rapporti dell'uomo con se stesso, con gli altri uomini, con le comunità umane anche più lontane nello spazio e nel tempo e con la natura, e fa percepire la propria vita legata ai destini di tutti

La spiritualità antropologica secondo l'approccio ecologico sociale

Si potrebbe dire che la spiritualità antropologica significa per noi la cultura sociale umana basata sui valori che l'uomo ha da sempre posseduto come un codice interno di regole di comportamento.

Qualche volta l'uomo definisce questi valori come decalogo datoci da Dio, altre volte come un indirizzo interiore di vita che non sa definire e che cerca di descrivere usando varie teorie biofisiche, psicologiche e filosofiche.

Vl.Hudolin, Assisi, 1995

La spiritualità antropologica secondo l'approccio ecologico sociale

La Spiritualità Antropologica può essere definita come l'insieme delle attività umane che spingono l'individuo ad andare oltre l'esperienza immediata del qui ed ora.

Queste attività comprendono il mondo dei sentimenti interiori, delle idee, dell'immaginazione e delle credenze, comprendono anche le visioni del mondo sia personali che collettive fra cui vi sono i miti, le religioni e anche la scienza.

approccio ecologico sociale: una rivoluzione

non malattia ma **stile di vita**

non malati ma **persone** con problemi alcolcorrelati e complessi

non problemi di singole persone ma di un intero **sistema** (famiglia, comunità)

ogni componente del sistema ha una **responsabilità**

lo stile di vita dipende dalla **cultura** della comunità

con lo stile di vita si può trasmettere la stessa cultura o promuovere un **cambiamento**

se si vuole comprendere la sofferenza occorre tener conto della sua **multidimensionalità**

MATERIA

Dal latino *mater*

Qualsiasi cosa percepibile attraverso i sensi che si suppone esista a prescindere dall'atto cosciente che la percepisce. CONT *spirito*

SPIRITO

Dal latino *spiritum* (respiro)

Complesso delle facoltà morali, sentimentali, intellettuali, ecc. dell'uomo, di un'epoca, di un ambiente

SPIRITUALE

Avere natura spirituale, qualità di ciò che si attiene ai valori dello spirito

ETICA

Dal greco *ethos* (costume)

Complesso di principi di comportamento pubblico e privato che un individuo o un gruppo sceglie e segue

Un passo indietro...

PROBLEMI COMPLESSI

Sempre più diventa chiaro che quasi non esistono i problemi alcolcorrelati che non siano incrociati con altre difficoltà, causalmente o casualmente incrociate, con il problema alcolcorrelato.

Con l'andar del tempo si sono identificati i problemi che più spesso venivano combinati con l'alcolismo e tra essi

- l'uso contemporaneo di altre sostanze
- i problemi psichici gravi (primari e secondari)
- i comportamenti autodistruttivi, come ad esempio il comportamento degli alcolisti senza fissa dimora, citati nella letteratura con il termine anglosassone *skid row*.

VI. Hudolin, *Sofferenza multidimensionale della famiglia*, 1995.

PROBLEMI COMPLESSI

Oggi assistiamo all'ingresso nei club degli alcolisti in trattamento di famiglie con vari altri tipi di problemi, legati ai nuovi modelli culturali, ai mezzi di comunicazione, alla globalizzazione, alla crisi economica, ambientale, identitaria, spirituale:

- gioco d'azzardo
- nuove dipendenze
- gravi infermità e i disturbi fisici cronici
- immigrazione (lingua, tradizioni, religione)
- altri problemi lavorativi, familiari, sociali, con la giustizia ecc.

PROBLEMI COMPLESSI

L'inserimento di famiglie con **problemi complessi** in un Club degli alcolisti in trattamento è subordinato a certi requisiti:

- ✓ la famiglia deve accettare di informare del proprio problema i membri del Club
- ✓ il servitore-insegnante del Club deve essere aggiornato sulle problematiche specifiche della famiglia
- ✓ il Club deve essere disposto ad accettare l'inserimento della famiglia con un problema complesso
- ✓ in un Club di dodici famiglie possono essere inserite non più di due famiglie con problemi complessi

multidimensionalità

L'uomo, sia che il suo comportamento stia nell'ambito della normalità, sia che provochi delle difficoltà a se stesso o alla propria famiglia, non può comunque essere visto in una sola dimensione.

In altre parole non si può guardare a tutto il suo comportamento, a tutta la sua vita come effetto del suo legame con gli alcolici.

La multidimensionalità è alla base della sua vita emozionale, intellettuale, spirituale, religiosa e politica: in una parola, culturale.

Se si combinano problemi di una delle dette dimensioni con quelli alcolcorrelati, possono scaturire sofferenze assai gravi.

(Vl.Hudolin, 1995)

disagio spirituale

Fra i tanti disturbi che possono essere constatati nella complessità dei problemi alcolcorrelati e multidimensionali e in generale dei disagi del comportamento, il disagio spirituale è certamente il più frequente.

Vladimir Hudolin

disagio spirituale

In questo disagio vedo i problemi provocati dalla non accettazione di se stesso, del proprio comportamento e del proprio ruolo nella comunità, della cultura sociale esistente, della prevalente giustizia sociale.

Questo disagio è accompagnato da un senso di impotenza davanti il problema e di impossibilità di capirlo.

VI.Hudolin – Assisi 1994

disagio spirituale

L'*operatore*^(*) ed il club devono essere in grado di captare il disagio spirituale e di lasciare un ampio spazio alla sua verbalizzazione, stimolando la crescita e la maturazione, in altre parole, un cambiamento longitudinale, progressivo verso una propria perfezione che, devo subito dire, non è mai raggiunta.

Raggiungerla significherebbe fine del ciclo sociale umano.”

VI. Hudolin, 1994

^(*) oggi *servitore insegnante*

disagio spirituale

Questi disagi non sono specifici delle persone con problemi alcolcorrelati, ma si trovano nella situazione odierna in molte persone nelle comunità su tutto il pianeta.

Bisogna riconoscerli precocemente e non confonderli con altri problemi, prima di tutto con le difficoltà psichiatriche e con i problemi somatici.

Questi problemi si esprimono con una alessitimia, vuol dire con una impossibilità di comunicazione ed interazione.

La persona colpita perde la possibilità di interagire in società, può sentirsi depressa, non potendo comprendere se stessa, gli altri, comprendere che cosa stia accadendo e perdendo la speranza e la voglia di fare qualcosa....”

VI.Hudolin, 1995

spiritualità antropologica

La spiritualità antropologica attuale (o cultura sociale) nel mondo lascia molto a desiderare:

basti vedere l'aumento dell'uso delle sostanze psicoattive, dei problemi alcolcorrelati e complessi, del terrorismo, delle guerre continue, la mancanza di giustizia sociale e molti altri problemi.

Noi, nei Club degli Alcolisti in Trattamento, dobbiamo prendere parte a iniziative per migliorare la vita nelle nostre famiglie e comunità

VI.Hudolin, Grado 1996

spiritualità antropologica

Il nostro pensiero dovrebbe indirizzarsi non solamente alle definizioni e alla terminologia riguardanti la spiritualità antropologica, ma prima di tutto alla sua applicazione nel lavoro territoriale di ogni giorno.

Vi.Hudolin, 1997

perché una lezione su questo tema
in un corso di sensibilizzazione?

...il merito di Vladimir Hudolin

E' necessario modificare l'attuale cultura sanitaria e generale che ritiene essere scientifico solo ciò che può essere misurato pesato osservato a livello microscopico o diagnosticato con precise ed oggettive metodologie investigative: con questo non voglio negare l'importanza di tutto ciò che può essere misurato, contato e direttamente osservato, ma affermare che rappresenta solamente una piccola parte della vita umana.

Enfatizzando solo questo aspetto, si rischia di svalutare come non scientifica la gran parte delle caratteristiche umane che distinguono l'uomo da tutte le altre forme di vita del nostro pianeta.

VI. Hudolin, 1997

etica del lavoro

responsabilità e impegno
dal club alla comunità
dalla astinenza alla sobrietà

etica del lavoro

I club con il loro lavoro sia nella comunità multifamiliare del club, sia in quella locale, promuovono il cambiamento della cultura sanitaria e generale esistente per giungere ad una migliore qualità della vita.

Questo significa un lavoro antropologico-spirituale, la cui responsabilità si estende non solo alla famiglia e alla comunità locale, ma all'umanità in generale.

Vi.Hudolin, 1994

etica del lavoro

“... lottando per i diritti umani fondamentali, per la solidarietà, l’amicizia e l’amore, cercando di accettare la diversità e la convivenza, e imparando a promuovere la pace, il Club degli alcolisti in Trattamento fa tutto il possibile per proteggere i valori spirituali, quei valori che sono specifici della specie umana e che la rendono diversa da tutte le altre creature che la circondano”

VI.Hudolin

proteggere i valori della comunità...

...la vita, un mistero che può essere visto sia come evoluzione spontanea dal materiale organico presente nell' universo, o come un dono di Dio.

Dono di Dio o della Natura, in entrambi i casi non è esclusivamente una proprietà privata semplice, anzi si potrebbe dire che ci sia stata data in prestito, in ogni caso nonostante siamo liberi di usarla, da un punto di vista etico, non siamo liberi di danneggiarla intenzionalmente o di distruggerla.

Vl. Hudolin. Assisi 1995

le “medicine”

del club degli alcolisti in trattamento

Come si esprime la spiritualità nel lavoro del Club?

Attraverso l'amicizia, la solidarietà, l'amore

Quando il Club accoglie con partecipazione e calore ogni nuova famiglia.

Quando la ricaduta di qualcuno non diventa occasione di giudizio, ma di maggiore solidarietà e comprensione.

Quando di fronte alle difficoltà si riesce a mettersi tutti in discussione anziché cercare di attribuire la responsabilità ad uno soltanto.

Quando il Club va avanti con speranza, con fiducia nel futuro, con la voglia di migliorare la qualità della vita della propria comunità....

le “medicine”
del club degli alcolisti in trattamento
Come si esprime la spiritualità nella comunità?

Con le stesse “medicine”

Il club degli alcolisti in trattamento lavora per la pace.

Il vero obiettivo per le famiglie e per il servitore insegnante è il cambiamento della cultura e della spiritualità della comunità da cui il club nasce e nella quale è inserito



Vladimir Hudolin



accendere un fiammifero
vale infinitamente di più
che maledire l'oscurità

Tonino Bello

dobiamo cambiare la cultura dell'indifferenza
non abbiate paura di amare!



Papa Francesco I